Anno XII (nuova serie) PARENZO, 31 Gennaio 1932. X N. 2

L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

Bollettino della Cattedra provinciale di agricoltura dell'Istria, dell'Istituto agrario provinciale e del Consiglio provinciale della economia

Direttori
Dottor G. B. CUCOVICH
Dottor L. PETRONIO

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale - Parenzo

SOMMARIO

A. Waiz. — Agli Italiani il prodotto nazionale.
Dott. U. Stacchiotti. — Le disposizioni in favore del mercato bovino nazionale.
Dott. I. Bevilacqua. — Cure invernali alle piante da frutto.
Consorzi, bonifiche ed ispettorato agrario.

Consigli pratici.
Corrispondenze dalla provincia.
Notiziario.
Bollettino dello stato sanitario del bestiame.
Bollettino dei mercati.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI

Interno: Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — *Estero:* Anno Lire 20 - Semestre L. 10
Numero separato od arretrato Lire 1.

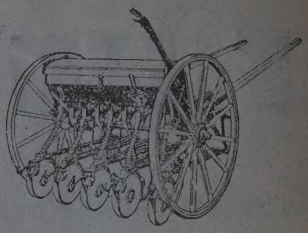
Per tutto quanto concerne la Redazione e l'Amministrazione, dirigersi:
Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA" Parenzo.

10 FEB. 1932

PARENZO. — STABILIMENTO TIPOGRAFICO GAETANO COANA E FIGLI — 1932.

AGRICOLTORI visitate nel nostro deposito

LA NUOVA SEMINATRICE



per piccole e medie aziende, moderna robusta, economica, montata su due ruote a fascia larga, con timone fisso e molle di pressione!

Larga	N.° delle righe	PREZZO	
		a falcioni	a disco semplice
1.25 m.	7	1.450	1.600
1.50 m.	9	1.600	1.820
1.75 m.	11	1.800	2.100

— Aumento per timone sterzabile invece di fisso L. 80 —

Righe spostabili, distributore modernissimo regolabile a mezzo di due leve per semi grossi e minuti-e per la quantità; uscita del seme dalla cassetta di distribuzione tanto dal di sopra, quanto dal di sotto (libera o forzata) mediante semplice inversione di una leva; razionale sistema di vuotamento semplice e comodo; robustissima, poichè la piccola pesa circa 260 Kg.

ING. RIGHI & M. VIDOVICH - TRIESTE (13) Piazza Goldoni N.° 10

Trattamenti invernali alle piante

POLVERE CAFFARO — Si usa al 3 % in sostituzione del solfato di rame e della calce.
Praticissima — Adesiva — Non ottura i getti delle irroratrici.

IBERNOL — Il migliore e più economico antiparassitario per le piante da frutto.
Esercita un' azione insetticida e anticrittogamica generale.
Si usa al 3 - 5 % in acqua.

COCCIDOL (Olio minerale emulsionato)
Speciale contro le Cocciniglie del Pesco, Pero, Melo e di tutte le piante da frutto e ornamentali.
Si usa al 2 % in acqua.

Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano
ANONIMA - CAPITALE L. 21.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Per acquisti rivolgersi al Signor NICOLÒ PETRICH-LODE - Trieste, Via S. Michele 5

Come la luce elettrica va ovunque sostituendo la luce a petrolio, così le

TRATTRICI

BUBBA

con motore **semidiesel, senza iniezione di acqua, 25 cavalli garantiti ed effettivi,** vanno sostituendo ovunque per qualsiasi lavoro agricolo non solo gli animali ma anche le trattrici che funzionano a petrolio o nafta. Le **BUBBA** funzionano ad **olio pesante** che si compera ovunque senza buoni. **Tutti** i nostri Clienti potranno dirvi che non spendono più di **lire diciotto** per arare a 40-45 cm. un ettaro (3 campi) di terreno compatto. **Nessuna scossa della macchina che procede veloce. Grandi facilitazioni di pagamento.**

AGENZIA:

Amm. ALFONSO WAIZ - CORMONS

Prove e dimostrazioni gratuite.

Società Italiana PIRELLI

FILIALE DI TRIESTE

Nastrino EXCELSIOR in gomma per l'innesto delle viti
ARTICOLI IN GOMMA per pompe irroratrici
TUBI PER IL TRAVASO DEI VINI in tutti i tipi di tutta gomma, con tele inserite e a spirale

MERCE PRONTA NEL NOSTRO DEPOSITO

TRIESTE - Uffici: Piazza Dalmazia N. 1 — Telefono N. 34-48 e 35-58
Magazzini: Via Ghiberti N. 5 — Telefono N. 60-56

TELEGRAMMI: PIRELLI - TRIESTE.

Per la visita ai campioni rivolgersi all' ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE - PARENZO

Servitevi solo dei:

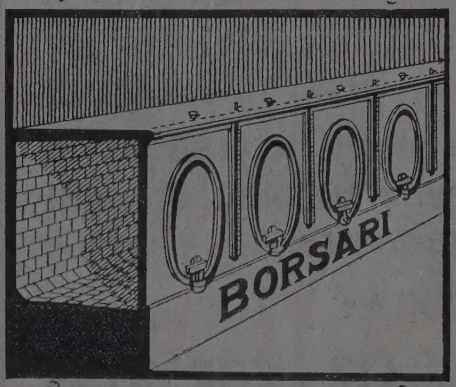
Tini e Botti in Cemento Armato

del sistema

BORSARI

cui

OLTRE 8.000.000 HL. sono in uso



Si fanno vasche con o senza rivestimento vetro

BORSARI & C.

MILANO — Via Zebedia 7-9

PREMIATO STABILIMENTO D'ORTI E FIORICOLTURA

M. GERMAN

TRIESTE

UFFICIO E STABILIMENTO: Via Michelangelo Buonarroti N. 38 - Telefono 50-17.

NEGOZIO DI FIORI e per la vendita al dettaglio di piante, bulbi e semi: Via Roma N. 3 Telefono 75-87.

COLTURA e VIVAI a REDIPUGLIA
(Venezia Giulia)

Telefono Interurbano MONFALCONE N. 52

A richiesta invio gratis il **CATALOGO GENERALE.**

Fratelli Sgaravatti

SEMENTI

PADOVA

(Barriera Piove)

300 Ettari di Culture

Cataloghi Gratis

PIANTE

FRUTTIFERE: estesa coltivazione

ORNAMENTALI: grandioso assortimento

ALBERI A FOGLIA CADUCA per viali

CONIFERE - ARBUSTI - SEMPREVERDI - ARBUSTI DA FIORE - RAMPICANTI - ROSE - OLIVI - GELSI - VITI - SEMI

STABILIMENTO ORTICOLO

Giannino Giannini - Pistoia

CATALOGO GRATIS

Chi pianta un albero compie opera patriottica

PIANTE

DA FRUTTO - DA PARCO - DA GIARDINO

E PER L'AGRICOLTURA

SGARAVATTI

SAONARA PIANTE

PADOVA

290 Ettari di coltura Un secolo di vita

CATALOGO GRATIS

POMPE

PER ACQUA, ACETI, VINI, LIQUORI, SCIROPPI, OLII, ECC.

IMPIANTI PER CANTINE

TUBI DI GOMMA - PRODOTTI CHIMICI PER ENOLOGIA

CATALOGO GRATIS

DITTA G. BELLAVITA

MILANO

PIAZZALE PARINI, 3

FILTRI

Agricoltori!

Se avanti la semina avete trascurato la concimazione azotata siete in tempo per rimediare al mal fatto.

DATE AZOTO IN COPERTURA AL GRANO

nelle **regioni meridionali** da dicembre a gennaio
nelle **regioni centrali e settentrionali** da gennaio a marzo.

DATE AZOTO CHE SI FISSA TOTALMENTE NEL TERRENO

per evitare le costosissime e non sempre possibili distribuzioni omeopatiche.

DATE AZOTO CHE ACCOMPAGNATO DA CALCE ATTIVA

DIA IL MASSIMO RENDIMENTO, IMPEDISCA IL GERMOGLIAMENTO DEI SEMI DELLE CATTIVE ERBE ED ALLONTANI GLI INSETTI DANNOSI (ELATERIDI, BISSOLE O FERRETTI).

Questo azoto lo potrete procurare ai vostri grani distribuendo

UNICAMENTE

su ogni ettaro i seguenti quantitativi di:

CALCIOCIANAMIDE

Nei terreni sciolti	**q.li 2,50 in due volte**
Nei terreni di medio impasto	**q.li 2 in una o due volte**
Nei terreni argillosi	**q.li 1,50 in una sola volta.**

AGLI ITALIANI IL PRODOTTO NAZIONALE

La mattina del giorno in cui ebbe inizio l'anno X, le pareti di molti edifici in ogni città e borgata del nostro Paese, vennero ricoperte da grandi affissi raffiguranti un bel maschietto con un pezzo di pane in braccio e dallo sguardo così convincente, che sembrava volesse dire a viva voce, quanto sotto la figura era stampato a caratteri molto chiari e tricolori: «non togliete il pane ai figli dei nostri lavoratori — acquistate prodotti italiani».

Questa affissione e la conseguente pubblicazione di articoli illustrati molto convincenti, addimostrano in modo indiscutibile come l'opera patriottica del Comitato per il «Prodotto Nazionale» sia coadiuvata da coloro che reggono le sorti della nostra Nazione e dalle organizzazioni sindacali.

Alla fine dello scorso novembre tutti i giornali pubblicarono in prima pagina l'Augusta parola di compiacimento e di incitamento che S. A. R. il Principe di Piemonte — il quale, sull'esempio delle LL. MM., ha sempre dato e dà la preferenza ai prodotti italiani — aveva fatto pervenire in una lettera a S. E. Belluzzo, presidente del Comitato per il «Prodotto Nazionale». Ed in questo scritto fra l'altro si diceva: «Tutti gli Italiani che amano il proprio Paese e che comprendono l'attuale momento economico, dovrebbero considerare come loro dovere il concedere la loro concreta adesione al Comitato per il «Prodotto Nazionale».

Ricorderemo di aver letto come il Principe Ereditario d'Inghilterra sia a capo del Comitato per la difesa dei prodotti del proprio paese; dai giornali abbiamo appreso il succedersi di imponenti dimostrazioni fatte nelle diverse città del Regno Unito, delle Americhe od in Germania, come pure delle prediche tenute dai minareti o nelle Moschee, a favore dei prodotti nazionali di ogni singolo paese.

Recentemente a Roma, il Consiglio nazionale delle ricerche incaricava una Commissione di raccomandare vivamente ai medici ed ai farmacisti di adoperare tutti i mezzi onde vincere il

falso preconcetto che i medicinali nazionali sono meno efficaci di quelli esteri. Giorni sono il medesimo Consiglio nominava altra Commissione onde eliminare non solo dal pubblico, ma anche da parecchi ambienti scientifici sovvenzionati dal Governo, la falsa credenza a discapito e discredito dei prodotti di ottica nazionale.

Ed ora qualche cifra convincente: ben 3 miliardi di lire sono state inviate all' estero per acquistare merci e materiali che si producono in Italia altrettanto bene come quelli importati. Siccome ogni milione mandato all' estero rappresenta il lavoro tolto per un anno intero a circa 200 operai italiani, con i 3 miliardi di cui sopra, ben 600.000 (seicentomila) operai connazionali avrebbero trovato onesta e proficua occupazione.

L' Agenzia di Roma rilevava che le importazioni di macchinari agricoli ammontarono nell'anno 1929 a 62 milioni, e nell' anno 1930 a 59 milioni di lire. Non vale, a tranquillizzare, la differenza, in meno, dei 3 milioni, perchè ciò, più che ad una diminuzione di quantità, è da attribuirsi esclusivamente al diminuito valore delle merci. Nel passato 1931 le quote di importazione sono presso a poco allo stesso livello.

Quanti e quanti dei bei manifesti per la protezione del «Prodotto Nazionale» furono affissi in posizioni inadatte, o, peggio ancora, furono stracciati od in parte ricoperti da affissi esaltanti prodotti esteri oppure da avvisi riguardanti balli, sagre o gare sportive. Non si può completamente incolpare gli attacchini se nella fretta del loro lavoro forse non pensarono al danno che essi arrecavano all' economia del loro Paese ed al benessere dei loro connazionali.

Però le autorità competenti avrebbero dovuto sorvegliare affinchè ciò non avvenisse. E se è vero che in Italia ognuno è padrone di spendere il proprio denaro come gli pare e piace, e che il commercio è libero, è vero, del pari, che sarebbe assai opportuno che Enti oppure singoli cittadini i quali ricoprono cariche politiche, ecc. non fossero i rappresentanti di Ditte estere, perchè con l' invio di diecine di milioni fuori della Patria, si toglie lavoro e benessere ai nostri operai e si denigrano impunemente i prodotti delle nostre industrie, prodotti che se non superano, per lo meno eguagliano quelli fabbricati all' estero.

E se a ciò non si mette pronto ed energico riparo, a che vale il pubblicare le patriottiche raccomandazioni del nostro

Principe Ereditario, le tassative e precise ingiunzioni del nostro Duce, del Governo Fascista, le relazioni sul lavoro che in modo così encomiabile e senza posa svolge il Comitato per il « Prodotto Nazionale », ed il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli il quale ha organizzata la « Settimana della meccanica agraria » per dimostrare quanto in Italia si sia capaci di costruire e produrre?

A. Waiz

Le disposizioni in favore del mercato bovino nazionale

S. E. il Capo del Governo, nel discorso pronunciato il 6 dicembre u. s. al Teatro Argentina di Roma, in occasione della premiazione dei vincitori dell' VIII° Concorso nazionale del grano, esaminando in una lucida sintesi tutti gli aspetti dell' agricoltura nazionale, ebbe ad esprimersi nei termini seguenti nei riguardi delle condizioni, invero tuttaltro che floride, della industria e del patrimonio zootecnico:

« *Un punto dolente della situazione è sempre quello del bestiame, ma posso confermare che, tra qualche settimana al massimo, anche in questo settore si faranno sentire le decisioni del Governo fascista* ».

La promessa fu, come di regola, mantenuta, ed i provvedimenti vennero con una rapidità tale, da superare anche le più ottimistiche previsioni; infatti, pochi giorni dopo il discorso del Duce, il Consiglio dei Ministri prese deliberazioni, subito concretate in un Regio decreto-legge, con le quali si stabilì, a datare dal 1° gennaio del c. a., l' obbligatorietà, in ogni Comune del Regno, di macellare una percentuale minima dell' 85 % di bestiame bovino nazionale, poi ridotta, con altro provvedimento, al 70 %.

Questa disposizione, che riproduce a favore del patrimonio zootecnico nazionale un equivalente provvedimento già adottato per il grano nella macinazione dei molini italiani, costituisce, come osservò giustamente un comunicato ufficioso, un argine di immediata efficienza, opposto alla importazione di bestiame estero.

E questa importazione aveva assunto proporzioni assai vaste: basti dire che nei primi nove mesi dello scorso anno il nostro Paese importò 143.441 capi di bovini, per un valore complessivo di 183 081.713 lire, e che nei primi nove mesi del

1930 il numero dei bovini importati fu di 184.151, per un valore di 272.496.593 lire.

Come si vede, si tratta di una massa imponente di bestiame, ma più che la quantità, come fattore depressivo del mercato zootecnico nazionale, contava il prezzo; infatti, il prezzo dei bovini esteri importati, sopra tutto di quelli jugoslavi, era assai basso, anche in conseguenza della loro qualità notevolmente inferiore, e dava il tono generale al mercato del bestiame.

Pertanto il provvedimento del Governo si risolve praticamente in una diminuzione della importazione del bestiame, e, di conseguenza, in una minore influenza del prezzo del prodotto estero su quello del prodotto nazionale. Esso vale dunque, notava il predetto comunicato, a ristabilire rapidamente l'equilibrio del mercato italiano dei bovini ed a creare nuove condizioni favorevoli allo sviluppo del nostro patrimonio zootecnico.

*
* *

Esaminiamo rapidamente le ripercussioni, in Provincia, del provvedimento governativo; in alcuni mercati, come ad es. in quelli tenuti a Pisino, Pinguente, Levade, Villa del Nevoso, si sono verificati nella ultima decade di dicembre o nella prima quindicina del gennaio, dei rialzi, anche sensibili, nei prezzi, o delle tendenze, più o meno decise, al rialzo; in altre zone, invece, si segna il passo, e le quotazioni sono, ad un di presso, quelle di prima.

A tale riguardo è chiaro che le cause le quali dapprima hanno impedito un uniforme, generale miglioramento nelle quotazioni del bestiame, e che in un secondo tempo potrebbero determinare, qualora non vengano rimosse, il ritorno alla vecchia situazione da tutti lamentata, sono due: una imputabile agli agricoltori e l'altra agli importatori.

E precisamente: i primi hanno commesso un errore di manovra, riversando troppi capi di bestiame sui mercati, approfittando dell'immediato rialzo di prezzo che sarebbe derivato dal provvedimento; è evidente che così facendo, si è aggravato lo squilibrio già esistente fra la domanda e la offerta, neutralizzando inconsciamente tutti i buoni effetti delle provvidenze governative.

Quanto agli importatori è accaduto questo: passato il primo momento in cui le provvidenze stesse stavano producendo il loro

effetto, in quanto le vendite di bestiame estero sulle piazze si ridussero a ben modeste proporzioni, ed i prezzi del nostro bestiame incominciarono a salire per raggiungere un livello ragionevole, essi hanno spostato l'obbiettivo degli acquisti: siccome il provvedimento che si prefigge una notevole riduzione della importazione riguarda solamente i bovini vivi, non si sono più cercati questi, bensì il bestiame macellato per il quale, sino ad ora, non esiste alcuna misura restrittiva. Tale bestiame è stato ed è importato in notevole quantità, e così si è rallentato l'acquisto dei bovini nazionali, per modo che, come abbiamo già accennato, mentre in qualche mercato le cose sono al punto di prima, anche in quelli dove si verificarono rialzi nei prezzi, si corre il rischio di dover assistere ad una nuova discesa degli stessi.

Ed il bestiame macellato che ora si importa in Italia non proviene soltanto da quegli Stati che, come la Jugoslavia e l'Ungheria, ci inviavano normalmente bovini «in piedi», ma bensì anche dall'Olanda e dalla Danimarca, presso i di cui mercati il nostro Paese non si riforniva da parecchi mesi; come conseguenza di questo stato di fatto, in molti mercati del Regno è avvenuto che pur scemando rapidamente l'affluenza dei bovini, pur tuttavia le rimanenze invendute si sono accresciute.

A documentazione di quanto sopra, in un articolo comparso in questi giorni su «Il Popolo d'Italia» si riportavano i dati riguardanti l'andamento di alcuni mercati, e si osservava, inoltre, che nel mese di gennaio 1931 arrivarono sul mercato di Milano 44 vagoni di carne fresca macellata, mentre dal 1° al 22 gennaio corr. ne sono arrivati ben 80 vagoni.

*
* *

Stando così le cose, gli agricoltori debbono, anzitutto, limitare al massimo possibile l'offerta del loro bestiame; sappiamo che, con questi chiari di luna, il suggerimento, ottimo in senso generico, nella pratica attuazione cozza contro inderogabili necessità di realizzo di danaro liquido; ma, d'altra parte, come fare altrimenti?

Per il resto, essi attendano fiduciosi, da parte del Governo Nazionale, un provvedimento integrativo del primo; la vigile cura e la vigorosa tutela del Regime nei riguardi dei più vitali problemi dell'agricoltura nazionale, deve ispirare la certezza

che i fini che esso si propose, emanando il decreto dello scorso dicembre, verranno indubbiamente raggiunti, tanto più che la difesa e l'incremento della industria e del patrimonio zootecnico rappresentano un interesse degli agricoltori, che coincide e si inquadra perfettamente con quello superiore, ben più generale, del Paese.

Dott. U. Stacchiotti

Cure invernali alle piante da frutto

Nella nostra provincia, fatta eccezione di limitati territori, la frutticoltura è poco estesa mentre dappertutto vi è mal praticata, ed anche ove per particolari condizioni ha potuto meglio affermarsi ed estendersi, essa è seguita coi vecchi sistemi.

Questo stato di cose costituisce un grave inconveniente per l'economia dei nostri rurali, e tanto più grave poi se noi pensiamo che anche nella frutticoltura l'agricoltore deve ricercare quell'utile che la vite non gli può più dare.

In verità però abbiamo qua e là dei buoni agricoltori che da tempo cercano di fare del loro meglio attuando quanto la tecnica insegna; giova pure riconoscere come vada sempre più estendendosi l'uso dei trattamenti arsenicali da eseguirsi nella primavera, ma la grande maggioranza continua ad impiantare l'albero senza più preoccuparsi di esso, per ricordarsene solo quando si tratta di raccogliere quel magro frutto.

La nostra frutticoltura presenta quindi lacune rilevanti che occorre cercare di colmare. L'agricoltore si lamenta della scarsità oltre che dell'incostanza del prodotto, ma il bravo frutticoltore riesce ad avere un discreto raccolto anche nelle annate sfavorevoli, per cui possiamo giustamente affermare che la produttività delle piante è, in gran parte, in diretto rapporto colla capacità ed assiduità del coltivatore.

Particolarmente nel periodo invernale, quando cioè la pianta è per così dire in riposo, l'agricoltore deve operare in modo da creare ad essa le migliori condizioni d'ambiente, mettendo a disposizione i necessari alimenti, iniziando una metodica distruzione dei tanti insetti e parassiti vegetali che ogni anno falcidiano i raccolti, ed attuando e completando quella potatura

tanto necessaria agli effetti di un giusto sfruttamento delle piante fruttifere.

Il terreno non è la fonte inesauribile delle sostanze che ogni pianta deve assimilare per poter vegetare e produrre; in esso alcuni elementi principali, quali il fosforo, la potassa, l'azoto, e talvolta la calce, scarseggiano, spesso in modo rilevante. Annualmente, coi continui raccolti, pur magri che siano, si asportano quantità più o meno sensibili di tali elementi, ed è quindi indispensabile ricorrere a concimazioni adeguate se vogliamo evitare l'impoverimento progressivo e completo delle terre e l'impossibilità a ben produrre per le piante. Ma perchè la concimazione possa dare il suo effetto completo e compensare la spesa, occorre sia ragionata e proporzionata ai bisogni ed alle esigenze di queste.

Disponendo di un buon letame, ben maturo, esso potrà costituire un ottimo ingrasso specie per le piante giovani e di stentato sviluppo, ed una somministrazione di 40-50 chg. per pianta ad alto fusto servirà alla bisogna. Sappiamo però come il nostro agricoltore difetti di letame, e particolarmente di buon letame, ed allora gioverà ricorrere alla preparazione delle terricciate ed alla pratica del sovescio.

Per le piante da frutto in piena produzione, una somministrazione di concimi chimici ha un'efficacia rilevante, e tanto più poi se essi verranno alternati, com'è indicatissimo, colla concimazione organica di cui sopra, costituendo così una vera e propria rotazione di concimazione.

Una buona dose di concimi chimici per pianta dovrà essere così costituita: perfosfato chg. 1-3, sale potassico chg. 0.5-1.5, solfato ammonico o calciocianamide chg. 0.5-2; tali quantitativi potranno essere variati a seconda dello stato della vegetazione o comunque dei bisogni della pianta, tenendo in ogni caso presente che l'azoto favorisce lo sviluppo erbaceo mentre il fosforo, la potassa e la calce favoriscono la fruttificazione. Lo spargimento dei concimi verrà effettuato su tutto il terreno sottostante la chioma, mantenendosi però ad una certa distanza dal tronco e sotterrandoli con una zappatura. Questo lavoro di zappa che rientra nei normali lavori culturali dei fruttiferi e che deve eseguirsi ogni anno, prima che la pianta rientri in vegetazione, sarà di grande giovamento.

Ma il concimare bene e lo smuovere a dovere il terreno

non è tutto ciò che la pianta richiede; sappiamo quanto siano numerosi gli insetti ed i parassiti vegetali che attaccano le piante da frutto, e purtroppo i malanni che ne derivano sono quelli che ingenerano sfiducia nel coltivatore. Molti fra questi nemici trascorrono l'inverno riparati nelle screpolature della corteccia del tronco e dei rami o tra quei licheni e muschi che imbrattano le piante; pertanto è durante l'inverno che il frutticoltore attento deve snidarli, distruggere essi e i loro ripari, ed iniziare così la lotta di prevenzione contro i tanti malanni.

Nei riguardi del pesco, esso va irrorato, nel dicembre e nel febbraio, con una soluzione di solfato di rame e calce, o meglio di polvere Caffaro, nella dose del 3 4 %; per le altre piante, invece, è consigliabile l'uso dell'Ibernol, un composto a base di sostanze catramose e che agisce efficacemente sia contro gli insetti che contro i parassiti vegetali; esso va usato nella dose del 4-5 %. All'Ibernol potremo sostituire l'Antiparassit, usandolo nella dose del 13-15 %, od anche il Neodendrin.

Tali trattamenti vanno fatti servendosi di una buona pompa irroratrice, approfittando di una giornata piuttosto mite e curando di bagnare tutta la pianta, da terra fino al ramo più alto. Ma affinchè l'azione preventiva possa dare i suoi buoni risultati, è condizione essenziale che l'agricoltore faccia precedere le irrorazioni da un'accurata pulizia ai tronchi ed ai rami principali, servendosi di spazzole d'acciaio, guanti Sabatè o di appositi raschiatoi. Questo lavoro sarà provvidenziale, specie per le vecchie piante, e servirà a liberarle da tutta la corteccia screpolata, dai muschi e dai licheni che servono di riparo a tanti insetti e ostacolano anche i fenomeni vitali delle piante, quali la respirazione, la traspirazione, ecc.; sarà bene che esso venga eseguito in una giornata piuttosto umida, ed occorrerà evitare che i resti della spazzolatura cadano sul terreno, avendo cura di raccoglierli e bruciarli, in modo da distruggere le numerose larve d'insetti che certamente saranno fra di essi.

Ecco quanto è indispensabile ed urgente incominciare a fare; se il nostro frutticoltore, oltre ai trattamenti arsenicali che già incomincia ad applicare, praticherà anche questi invernali e curerà un pò la potatura e la concimazione, potrà avere il cuore in pace e sperare fiducioso nella clemenza della stagione per avere un prodotto veramente abbondante e tale da compensare le sue fatiche.

Dott. I. Bevilacqua

Consorzi, bonifiche ed Ispettorato agrario

Con R. Decreto-legge 12 novembre 1929, n. 2071, convertito nella legge 31 marzo 1930, vennero istituiti gli Ispettorati agrari regionali.

Con decreto 16 aprile 1931 del Ministro dell' agricoltura venne costituito presso ciascun Ispettorato agrario regionale un Comitato consultivo con l' incarico di coadiuvare l' Ispettore medesimo nell' azione di assistenza che esso dovrà svolgere presso i consorzi di bonifica, di trasformazione fondiaria e di irrigazione esistenti nella rispettiva circoscrizione, secondo le direttive del Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale e della Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Ciascun Comitato è costituito da un rappresentante della Confederazione fascista degli agricoltori, da un rappresentante dell'Associazione nazionale predetta e dai rappresentanti dei maggiori, dei medi e dei piccoli Consorzi ricadenti nella regione, in numero rispettivamente di 4 rappresentanti per i maggiori Consorzi, 3 per i medi e 2 per i piccoli.

I rappresentanti dei Consorzi nel Comitato sono nominati dal Sottosegretario per la bonifica integrale, su designazione della Associazione fra i Consorzi.

Il Comitato presso l' Ispettorato agrario della Regione Veneta ha incominciato a funzionare nel giugno scorso ed opera attivamente con la guida del prof. Vittorio Ronchi.

L' Ispettorato agrario delle Venezie ha il suo uomo veramente adatto per competenza, per passione, per attività.

I bonificatori e gli agricoltori veneti possono ritenersi fortunati perchè hanno l' ing. Luigi Miliani, presidente del Magistrato alle acque, da una parte, il prof. Vittorio Ronchi, Ispettore superiore agrariò dall' altra.

Lo ha affermato, nel luglio scorso, anche S. E. Serpieri ad Udine, ed ha fatto bene. Lo studioso membro del Governo che conosce uomini, opere e situazioni, è in grado di dare un giudizio sicuro.

Dall' azione concorde e coordinata svolta da ciascuno dei due alti funzionari nel proprio campo non può uscirne che bene.

Il prof. Ronchi è un uomo d'azione, nato in terra di bonifica, ove ha sempre vissuto, ha studiato, ha lottato, ha imparato. Gli sono note le bonifiche ed i Consorzi, le fatiche, le ansie, i sacrifici, le vittorie e le cadute dei bonificatori e degli agricoltori.

A contatto continuo con le cose e le difficoltà ha acquistato il senso pratico, il ragionamento breve, l'azione rapida.

Ed essendo attaccato alla terra è semplice e buono, per cui l'intelletto e l'azione acquistano maggior pregio.

Incominciata l'azione con la radunata dei Consorzi veneti a Mestre del 24 febbraio scorso anno (alla quale seguiranno altre radunate essendo opportuno che i rappresentanti consorziali stiano spesso a contatto perchè più dura è la lotta, più necessaria ed efficace riesce l'azione) essa è continuata nel Comitato consultivo.

Questo, composto di elementi che vivono la vita degli organismi e delle opere, dei Consorzi, delle bonifiche e dell'agricoltura, sta esaminando a fondo problemi, questioni e situazioni della massima importanza.

Problema finanziario: oneri inerenti al finanziamento non rispondenti alla natura delle bonifiche; gravami fiscali su terreni di bonifica; imposta sul reddito agrario a carico dei terreni di bonifica; imposta complementare e contributi di bonifica; revisione degli estimi catastali e deduzione dei contributi di bonifica; problema del chinino e contributo per la lotta antimalarica; organizzazione dei Consorzi e crisi attuale; criteri di classifica dei terreni; legislazione, sono i problemi che formano oggetto del lavoro del Comitato.

La vita della bonifica è dura; sentita ove essa è vissuta è necessario che essa arrivi nella sua espressione più viva ove per forza di cose e di legge sta la sede del comando: percossa da mille malanni e da continui bisogni deve avere l'assistenza incessante di quanti operano da vicino, e faticando e lottando e soffrendo riescono a penetrare nel suo intimo, sanno sfrondarla degli eccessi, e sono in grado di presentarne con serenità e con chiarezza i palpiti

Con tutto ciò non è detto che si arrivi sempre alla meta.

Ma vita e lotta sono intimamente connessi ed ove quella è sana e questa è tenace si raccolgono sempre i frutti.

U. Mozzi

(Dal «*Gazzettino Agricolo*» di Padova).

Consigli pratici

Semola o panello? — In questo momento di crisi in cui necessita tener conto di ogni centesimo che si spende, il proprietario di vacche da latte deve farsi questa domanda: conviene acquistare semola o panello per l'alimentazione del proprio bestiame?

Facciamo un pò i calcoli e vediamo di dare una chiara risposta.

Noi sappiamo che il valore dei foraggi si giudica dalle sostanze nutritive in essi contenute e non dal loro volume. E questo fatto bisogna che tutti se lo imprimano bene in testa, perchè, purtroppo, vi sono ancora molti che fanno il seguente sbagliato ragionamento: più roba mi viene in un chilogrammo è meglio è!

Ammesso che si diano ad una vacca 4 chg. di semola in un giorno, la spesa è di L. 2 20, perchè un chg. viene a costare oggi L. 0.55. In questi 4 chg. di semola sono contenute le seguenti sostanze nutritive: proteine chg. 0 45, grassi chg. 0.12.

Eguale quantità di proteine e di grassi sono contenute in chg. 1.60 di panello di lino, in chg. 1 20 di panello di arachide, in chg. 1.30 di panello di sesamo. Dato che presentemente il prezzo per chilogrammo di tali panelli è di L. 0.78 per quello di lino, e di L. 0.68 per quelli di arachide e di sesamo, acquistando chg. 1.60 di panello di lino si spenderanno L. 1.25, chg. 1.20 di panelli di arachide L. 0.82 e chg. 1.30 di panello di sesamo L. 0.88. Dunque si risparmieranno giornalmente col panello di lino L. 0.95, con quello di arachide L. 1 38 e con quello di sesamo L. 1.32.

Va bene? Quanto si risparmierebbe se ognuno facesse i conti prima di acquistare i mangimi, magari ricorrendo al consiglio di coloro che in tale riguardo la sanno lunga. (g. c.)

Corrispondenze dalla provincia

Verteneglio, 2?-I. — Durante tutto il mese di gennaio le giornate sono state veramente splendide, così che i lavori campestri si sono potuti portare a buon punto. Le arature procedono bene perchè la terra è assai

soffice; già si prepara il terreno per la semina delle patate che verrà fatta in anticipo, onde raccoglierle prima che la siccità le danneggi. Però i prezzi delle patate da seme sono molto alti, causa il quasi nullo raccolto dell'anno scorso. Si dissodano pure i terreni per i nuovi impianti di viti, e si fanno le prime nitratature al frumento che si mostra rigoglioso.

Il prezzo del vino si mantiene fra le 60-70 lire all'ettolitro, ma pochi sono quelli che hanno la fortuna di poterlo esitare.

Il Comitato locale dell'Ente opere assistenziali cerca in tutti i modi di venire in soccorso alle famiglie povere del Comune con delle distribuzioni periodiche di viveri; vengono anche beneficati in complesso circa 170 bambini delle scuole che ricevono la refezione scolastica. *(S. De Boni)*

Visignano, 28-I. — Durante tutto il mese, il tempo è stato meraviglioso, veramente primaverile, tanto che i nostri vecchi non ne ricordano l'uguale in questa stagione.

Gli agricoltori lavorano instancabilmente, ma le loro condizioni economiche sono sempre assai critiche, dati i bassissimi prezzi del vino e gli scarsi raccolti della decorsa annata. Molti non sono in grado di far fronte ai propri doveri verso il fisco, e l'esattore non transige, procedendo a sequestri, in particolar modo di bovini, per modo che il danno viene risentito non solo dai singoli, ma dall'agricoltura in generale, la quale non può certo progredire con un patrimonio zootecnico in continua diminuzione. Speriamo che non manchino adeguati provvedimenti onde porre rimedio a questo stato di cose. *(A. Dell' Oste)*

Passo, 28-I. — Da una quindicina di giorni il tempo è bellissimo; ora si stanno facendo le arature e zappature dei terreni destinati a patate, e si è iniziata la potatura delle viti; i nuovi impianti di vigneti saranno pochi anche perchè la mano d'opera scarseggia. *(G. Fabian)*

Sanvincenti, 28-I. — Favoriti da bellissime giornate, gli agricoltori provvedono alla concimazione ed alla potatura delle viti, e taluni anche alla loro legatura.

Si è iniziata la piantagione delle patate e delle altre ortaglie.

I prezzi del bestiame in genere si sono alquanto elevati, grazie alla provvida disposizione sulla limitazione del consumo di carne straniera. Quelli del vino, all'incontro, si mantengono sempre bassi. *(R. Monti)*

Rozzo, 28-I. — Favoriti da splendide giornate quasi primaverili, gli agricoltori hanno già ultimato tutti i lavori di preparazione del terreno per l'impianto delle patate e delle ortaglie.

Da circa quaranta giorni si trovano in questo Comune gli organi della Milizia forestale per l'impianto di pini, del quale feci cenno nell'ultima mia corrispondenza; in tale lavoro sono occupati circa 35 operai, scelti fra le famiglie più bisognose. *(L. Massalin)*

Gallignana, 28-I. — Il tempo si mantiene bello, anche troppo, data la stagione; tutti preparano la terra per l'impianto delle patate, del granoturco e delle ortaglie. I pali per le viti sono gia pronti, ed alcuni agricoltori ne hanno dei quantitativi disponibili per la vendita; però i prezzi

correnti sono molto bassi, tenendo conto del lavoro e delle spese per tagliarli, prepararli e per il loro trasporto dai boschi. Anche la legna da ardere viene pagata assai poco.

Siamo sempre in attesa dell' inizio di qualche lavoro di pubblica utilità che consenta ai più bisognosi di guadagnare il necessario per far fronte ai quotidiani bisogni.

L' animalia è sana. *(V. Salamon)*

Carnizza, 28-I. — Dopo alcuni giorni di freddo e bora, abbiamo ora delle giornate primaverili che consentono agli agricoltori di dedicarsi alacremente ai lavori di stagione.

Si potrebbe incominciare la semina delle patate ma manca la semenza ed i mezzi per acquistarla. Anche i più abbienti si trovano in critiche condizioni finanziarie, perchè mentre i loro prodotti sono rimasti invenduti o quasi, essi hanno dovuto procurarsene degli altri, indispensabili per gli ordinari bisogni.

Alcuni operai trovano occupazione, ad intervalli, presso la fabbrica cementi di Valmazzinghi, ma di altri lavori non se ne parla, per modo che sono molte le famiglie che versano nella vera indigenza anche per la mancanza del frumentone.

Questa zona è assai conosciuta per la produzione della calce, e presentemente circa trenta fornaci sono belle e pronte per la cottura, ma i compratori purtroppo mancano. Per costruire le calchiere molti hanno fatto dei debiti presso i negozi, nella speranza di pagarli con il ricavato della vendita della calce, ed ora, non avendo potuto far fronte ai loro impegni, non trovano credito per ulteriori forniture di viveri.

Auguriamoci che l' Ente opere assistenziali incrementi i suoi sforzi specie nei riguardi dei più bisognosi.

I frumenti finora promettono bene; il raccolto dell' oliva è stato mediocre

Il bestiame si mantiene sano. *(A. Scabici)*

Momiano, 28-I. — Sembra di essere in piena primavera; i mandorli ed i peschi incominciano a germogliare. I lavori nelle campagne proseguono ininterrottamente: le zappature nei vignèti sono quasi ultimate, si è fatta la legatura delle viti, ed anche gli innesti sono terminati; al riguardo, si è data la preferenza al moscato che in questa zona è andato sempre bene.

Il dott. Dandri, reggente la Sezione di Buie della Cattedra ambulante, nella sua ultima conferenza ha consigliato anche l' innesto con uve da tavola, sia pure a titolo di esperimento, in un primo tempo. Con la diffusione delle varietà più indicate di tali uve, forse riusciremo ad attenuare sensibilmente le ripercussioni della crisi vinicola. Egli raccomandò anche di mirare alla produzione di vini di qualità fine, eliminando così cospicue masse di tipo comune, poco stimato ed ancor meno pagato.

Gli animali sono sani ma sempre in diminuzione; i loro prezzi si mantengono stazionari, mentre in alcune zone hanno subito degli aumenti.

(I. Piccoli)

Antignana, 28-I. — Le giornate veramente primaverili delle quali godiamo già da due settimane, favoriscono la esecuzione dei lavori di sta-

gione, quali arature e letamazioni del terreno, potatura delle viti, ecc. Negli orti si è incominciata la semina dei piselli e delle patate, e si preparano i semenzai delle piantine da trapianto.

Però già si comincia a risentire la mancanza d'acqua, perchè non piove da parecchio tempo.

Il basso prezzo degli animali e la stasi nella vendita del vino sono i guai maggiori che affliggono il nostro agricoltore, il quale non è in grado di realizzare il danaro che tanto gli necessita per far fronte ai tanti impegni.

Le uova hanno subìto un forte ribasso sebbene non ve ne sia abbondanza.

Gli animali sono sani. *(M. Orliani)*

Lussinpiccolo, 29-I. — I lavori di stagione, come la semina delle patate primaticce, della fava, dei piselli, nonchè quelli di scasso per l'impianto di viti e di alberi fruttiferi, sono stati favoriti dalle belle giornate avute durante tutto il mese di gennaio.

E' stata iniziata anche la potatura, zappatura e concimazione delle viti; il grano è bene sviluppato.

Stasi completa nella vendita del vino.

E' incominciata la vendita dei primi agnelli; l'animalia è sana.

(Prof. G. Brida)

Buie, 28-I. — Abbiamo un susseguirsi di belle giornate; i lavori in campagna procedono alacremente; ora si legano le viti e si fanno gli innesti delle stesse, ma nessuno parla di nuovi impianti di vigneti.

Nel mercato tenuto qui ieri l'altro, l'affluenza di bestiame è stata media; vi erano moltissimi maiali di allevamento di razza friulana, i cui prezzi si mantennero sostenuti, variando da 70 a 120 lire per capo a seconda della grandezza. Data la loro età, questi suini sono troppo grassi, ed è per questo che gli allevatori in genere preferiscono quelli di razza nostrana.

(F. Marzari)

Borutto, 28-I. — Il dott. Raccamari, reggente la Sezione di Pisino della Cattedra ambulante, viene spesso fra noi a tenere conferenze su svariati argomenti; nell'ultima, che ha avuto luogo il 24 corr., egli ha trattato della concimazione e delle principali malattie delle piante coltivate. L'uditorio ha prestato, come sempre, la massima attenzione, lieto di apprendere tante nozioni utili.

Quest'anno sono stati istituiti per la prima volta a Borutto, e sempre a cura del suddetto Cattedratico, due campi sperimentali per la coltura del grano. *(V. Venarucci)*

Castellier, 28-I. — Favoriti dal bel tempo, i lavori in campagna procedono alacremente; nei vigneti le zappature e le arature volgono al termine; quest'anno difettano i sostegni per le viti, anche in seguito al secco della decorsa estate.

Date le ottime condizioni del terreno, molti stanno piantando le patate.

I frumenti si presentano discretamente ; ora bisognerebbe aiutarli, specie dove non vennero concimati alla semina, somministrando loro una miscela di perfosfato e di un concime azotato, ma temo che ben pochi potranno sostenere la spesa relativa.

Le cantine si stanno vuotando, dato che ogni giorno si fanno dei travasi ; però il prezzo del vino è troppo basso, oscillando intorno alle 55 lire all' ettolitro.

L' animalia è sana ; il foraggio comincia a scarseggiare. *(A. Scatton)*

Montona, 28-I. — In questo mese il tempo è stato bello e mite, come in primavera, e così si sono potuti eseguire molti lavori : potatura e legatura delle viti, semine delle patate primaticcie, dei piselli, ecc, senza parlare di quelli preparatori del terreno per le semine primaverili ; cosicchè il nostro agricoltore resterà avvantaggiato anche se avremo un periodo di freddi e di pioggie.

Sarebbe quanto mai opportuno che venisse disposto per la esecuzione di qualche lavoro di pubblica utilità, specialmente strade che qui ed in alcune frazioni difettano assai ; così molte famiglie che si trovano in condizioni di estremo bisogno, potrebbero guadagnare il necessario per sodisfare le esigenze della vita.

La vendita del vino procede normale ; i prezzi oscillano intorno alle 80 lire all' ettolitro, con tendenza all' aumento, in considerazione della buona qualità del prodotto di quest' anno.

Si notano ben pochi lavori di preparazione per impianti di viti, mentre se ne fanno parecchi per impianti di oliveti e fruttiferi.

I frumenti hanno bisogno di essere concimati con nitrato di calcio, ma causa la mancanza del denaro, ben pochi saranno in grado di farlo.

(G. De Castello)

Torre, 28-I. — In questo mese abbiamo avuto giornate bellissime e la temperatura è stata sempre mite ; così il lavoro in campagna ha continuato senza soste.

I frumenti sono nati bene, ma in genere il loro sviluppo non è rigoglioso perchè difettarono le dovute concimazioni alla semina ; infatti ben pochi impiegarono concimi chimici, ed il letame venne sparso solo su singoli appezzamenti ; la causa di ciò è la solita : la mancanza di danaro per acquistare i concimi.

Pure alle ristrettezze in cui si dibattono gli agricoltori è dovuta la mancanza di iniziative, di lavori straordinari in campagna.

In questo mese si è notata una maggiore richiesta di animali bovini, e ciò è in stretta relazione con i provvedimenti quanto mai opportuni presi dal Governo nazionale per la tutela del patrimonio zootecnico. Speriamo che gli effetti dei provvedimenti stessi si accentuino quanto prima, e così i nostri agricoltori torneranno ad appassionarsi all' allevamento bovino ; al riguardo, abbiamo due magnifici riproduttori che miglioreranno sensibilmente il nostro bestiame.

I foraggi cominciano a scarseggiare. *(G. Codnich)*

NOTIZIARIO

Il prezzo del seme bachi in Italia per la campagna serica 1932. — Il 12 corr. è stato raggiunto, sotto gli auspici dell'Ente nazionale serico, l'accordo fra le organizzazioni interessate; è evidente che esso, il primo raggiunto in questo campo dopo alcuni anni di dissidio palese, sia destinato a influire favorevolmente sulla campagna serica che sta per iniziarsi.

Qui di seguito riportiamo le conclusioni alle quali pervennero i rappresentanti delle organizzazioni predette:

«Considerata la profonda crisi che travaglia la sericoltura nazionale, e riconosciuta la necessità di una cordiale e bene intesa collaborazione tra le Confederazioni degli agricoltori e dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, la Federazione italiana dei Consorzi agrari in uno con gli Essiccatoi cooperativi bozzoli, da una parte, e della organizzazione sindacale ed economica dei produttori di seme bachi dall'altra;

ritenuto che il presente accordo debba costituire la base per l'avviamento a una intesa futura per la distribuzione, possibilmente totalitaria, del seme bachi agli agricoltori, attraverso gli enti economici agricoli;

preso atto che le Confederazioni sindacali dell'agricoltura ed i loro enti economici centrali e periferici hanno assunto formale impegno di svolgere in pieno accordo con le organizzazioni sindacali ed economiche dei produttori seme bachi, la più attiva propaganda per i prossimi allevamenti, col reciproco impegno di assoluto mantenimento delle condizioni qui determinate;

si conviene quanto appresso:

prezzo all'allevatore per ogni oncia di seme giallo puro lire 23;

» » » » » » incrocio bigiallo (chinese orogiallo indigeno) lire 28.

i convenuti contraggono formale impegno di assoluto reciproco rispetto dei prezzi sopraindicati che dovranno essere praticati senza eccezione alcuna agli allevatori, sia che le vendite siano effettuate direttamente dalle ditte produttrici di seme o attraverso i propri rappresentanti».

Diploma di erborista. — Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste comunica quanto segue:

«Ai sensi ed agli effetti dell'art. 16 del regolamento in applicazione della legge 6 gennaio 1931, n. 99, sulle piante officinali, si deve provvedere al conferimento del diploma alle persone che possono essere abilitate all'esercizio della professione di erborista.

Gli interessati, al fine di cui sopra, dovranno presentare domanda, su carta legale da lire 5, a questo Ministero, (Direzione generale dell'agricoltura), entro il 30 giugno p. v., corredata dai seguenti documenti:

1° Certificato di nascita, 2° Certificato penale, 3° Certificato di buona condotta, 4° Certificati o titoli comprovanti l'istruzione generale del richiedente, 5° Certificati comprovanti l'avere il richiedente esercitato per almeno 5 anni la professione di erborista».

Forti ribassi ai nostri abbonati per l'acquisto di libri di agricoltura. — La benemerita Casa editrice S. Lattes & C. — Editori, Torino (108), Via Garibaldi, 3, offre ai nostri abbonati, con sconto assai rilevante, come ben si vede confrontando il prezzo di copertina con quello netto che va corrisposto, i seguenti ottimi libri; *il prezzo netto si intende franco di posta* all'indirizzo dei richiedenti:

Giacomo Sterone. — *Il catechismo dell'agricoltore moderno.* — Terza edizione riveduta e aumentata, premiato con 2 medaglie d'oro, 300 pagine, 80 illustrazioni e artistica copertina a colori. L. 10. Nette L. 6.50.

Boni Giglio — *Il frutticoltore trentino.* In 8° con 50 figure, una carta geografica, 2 tavole a colori, 160 pagine. L. 14. Nette L. 7.

Faelli Ferruccio — *Manuale per l'allevamento degli animali bovini, suini e ovini.* — Seconda edizione riveduta e aumentata, 400 pagine, 52 illustrazioni. L. 14. Nette L. 9.

Frau Sanna — *Pollicoltura industriale e meccanica.* — 200 pagine con 48 illustrazioni, 2 tavole. L. 12. Nette L. 7.80.

Donna Clara — *Dalla cucina al salotto.* — Enciclopedia completa della vita domestica e famigliare. Nuova edizione riveduta da Lydia Morelli, 730 pagine, 70 illustrazioni, rilegato. L. 32. Nette L. 19,20.

La stessa Casa offre altresì i seguenti interessanti numeri della sua Biblioteca di applicazioni di scienza pratica:

Baccioni — *Alimenti genuini.* — Note bromatologiche sugli alimenti di uso comune, con figure e tabelle. L. 5.

Bondon — *L'industria delle marmellate in Italia.* — Con tabelle L. 4.

Craveri C. — *Conserve di frutta.* — Istruzioni pratiche per la fabbricazione casalinga di frutta in acqua zuccherata, in gelatina, in alcool, in aceto, di frutta sciroppate, di marmellate, di frutta candite e secche. Con illustrazioni. L. 5.

id. *Il ricino* — Sua coltivazione e utilizzazione. Illustrato L. 3.50.

Forlani — *La bonifica integrale in Italia.* — Con molte illustrazioni. L. 4.50.

Lisetto — *L'allevamento del coniglio.* — Illustrato L. 5.

Manvilli V. — *Panem nostrum quotidianum.* — La neo-coltura del frumento e dei cereali. Illustrato L. 4.

Tirocco — *La mimosa.* — Illustrato L. 4.
id. *La fragola* id. L. 4.
id. *L'asparago* id. L. 4.
id. *La patata* id. L. 4.

Borgonovi — *L'arte del casaro.* — Manuale di tecnica casearia — Volume di 247 pagine, 38 illustrazioni e 8 tavole fuori testo. L. 9.50.

Su questi volumi viene accordato lo sconto del 35 %.

Inviare le richieste all'indirizzo sopra indicato.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Albaro-Vescovà, 11-I. — Animali presentati: Buoi 1, Vacche 9, Vitelli 4, Muli 1, Asini 5, Suini 70.

Andamento del mercato: medio; prezzi in ribasso.

Torrenova di Villa del Nevoso, 11-I. — Animali presentati: Buoi 11, Vacche 28, Vitelli 15, Suini 123. Prezzi verificatisi: Buoi L. 240—280, Vacche L. 200—210, Vitelli L. 250, al q.le peso vivo; Suini L. 50—70—90 per capo.

Fieno L. 24, Paglia L. 16, al q.le.

Andamento del mercato: tempo favorevole; poca animazione; prezzi poco rialzati, conclusi pochissimi affari.

Lecade, 12-I. — Animali presentati: Buoi 37, Vacche 26, Vitelli 5, Asini 5, Suini di allevamento 7. Prezzi verificatisi: Buoi L. 220—250, Vacche L. 150—180, Vitelli L. 300—340, al q.le peso vivo; Asini L. 50—300. Suini di allevamento L. 30—60, per capo.

Andamento del mercato: causa il maltempo, scarsa affluenza di bestiame e di compratori; conclusi diversi affari; debole ma decisa tendensa al rialzo dei prezzi.

Villa del Nevoso, 16-I. — Animali presentati: Buoi 23, Vacche 63, Vitelli 19, Suini 215. Prezzi verificatisi: Buoi L. 300—315, Vacche L. 220—280, Vitelli L. 350, al q.le peso vivo; Suini L. 70—80—120 per capo.

Fieno L. 24, Paglia L. 16, al q.le.

Andamento del mercato: tempo favorevole; concorso buono, abbastanza animazione; prezzi sensibilmente rialzati (oltre il 25 %), conclusi parecchi affari; i suini di allevamento vennero venduti tutti.

Montona, 18-I. — Animali presentati: Buoi 142, Vacche 127, Vitelli 46, Cavalli 5, Muli 7, Asini 113, Suini di allevamento 132. Prezzi verificatisi: Buoi L. 200—230, Vacche L. 150—180, Vitelli L. 320—340, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1000—1200, Muli L. 600—800, Asini L. 50—400, Suini di allevamento L. 30—120, per capo.

Andamento del mercato: mediocre affluenza di bestiame; presenti molti compratori; concluso scarso numero di affari.

Siana, 30-I. — Animali presentati: Buoi 14, Vacche 26, Vitelli 2, Asini 6, Suini 68, Ovini 15. Prezzi verificatisi: Buoi L. 220—260, Vacche L. 180—240, al q.le peso vivo; Suini L. 40—120 per capo.

Andamento del mercato: si effettuarono 10 contrattazioni di buoi; 15 di vacche, con 5 scambi; 40 di suini, 30 dei quali vennero venduti.

Vino esportato da alcuni porti dell'Istria nel mese di dicembre 1931,

via mare, con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Parenzo: per Trieste ettolitri 992.95, per Pola 767.51, per Fiume e scali intermedi (piroscafi Società Costiera) 269.10, per destinazioni varie, con velieri, 223.84. Totale ettolitri 2253.40.

Cittanova: per Trieste ettolitri 122 90, per altre destinazioni 45.80. Totale ettolitri 168.70.

Isola: per Grado ettolitri 2, per Pola 5.50. Totale ettolitri 7.50.

Orsera: ettolitri 951 80.

Pirano: per Trieste ettolitri 27.59, per Grado 2.20, per Pola 0.20. Totale ettolitri 29 99.

Pola: ettolitri 6 88.

Rovigno: per Trieste ettolitri 208.83, per Pola 68.08. Totale ettolitri 276.91.

Umago: per Pirano ettolitri 0 60, per Trieste 350, per Monfalcone 1.97, per Pola 25.99. Totale ettolitri 378.56.

Totale del mese: ettolitri 4073.74.

***

Vino esportato dal 1° gennaio al 31 dicembre 1931: ettolitri **53696.60.**

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Febbraio.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Levade	Martedì 9
		Orsera	S. Lorenzo del Pasen.	Mercoledì 10
		Montona	Montona	Lunedì 15 e Sabato 27
		Buie	Buie	Martedì 23
		Visignano	Visignano	Giovedì 25
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Mercoledì 3
		Maresego	Maresego	Giovedì 4
		Rozzo	Rozzo	Lunedì 8
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 18
	Pisino	Pisino	Pisino	Lunedì 1 e Sabato 20
		Gimino	Gimino	Sabato 13 e Mercoledì 24
		Albona	S. Domenica	Giovedì 18
	Pola	Dignano	Dignano	Mercoledì 3
		Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 15
		Sanvincenti	Sanvincenti	Martedì 16
		Pola	Siana	Sabato 27
Carnaro	Volosca	Moschiena	Moschiena	Martedì 2 (mercato di suini)
		Elsane	Sappiane	Domenica 7
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 8
		Villa del Nevoso	Torrenova	Martedì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 3
	Postumia	Postumia	Postumia	Lunedì 1
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Mercoledì 10
	Sesana	Duttogliano	Duttogliano	Mercoledì 3
		Sesana	Sesana	Venerdì 12 e Lunedì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Venerdì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Mercoledì 10
Gorizia	Gorizia	Aidussina	Sturie delle Fusine	Lunedì 1
		S. Croce di Aidussina	S. Croce di Aidussina	Venerdì 5
		Vipacco	Vipacco	Lunedì 8 e Sabato 20
		Aidussina	Aidussina	Mercoledì 10
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 11 e Giovedì 25
	Gradisca	Capriva	Mossa	Mercoledì 3
		Cormons	Cormons	Venerdì 5
		Gradisca	Gradisca	Martedì 9, Sabato 20 e Sabato 27
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 23
	Tolmino	Tolmino	Tolmino	Lunedì 8
		Circhina	Circhina	Lunedì 29

Commercio dei vini in Istria. — La Federazione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di dicembre 1931:

Albona — Cons. bianco hl. 226, rosso 452, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Antignana — Cons. bianco e rosso hl. 29.41, prezzo L. 70 il bianco e 75 il rosso.

Barbana — Cons. bianco e rosso hl. 40.92, esport. bianco e rosso 27, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 54.95, esport. bianco e rosso 19.77, daziato in abbonamento 8.25, prezzo L. 80 bianco e rosso.

Buie — Cons. bianco e rosso hl. 37.96, esport. bianco e rosso 1610.07, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Canfanaro — Cons. rosso hl. 30.45, esport. rosso 59.70, prezzo L. 60.

Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 629.99, esport. bianco e rosso 332.74, daziato in abbonamento 12.46, prezzo L. 90—110 il bianco e 100—120 il rosso.

Cherso — Cons. bianco e rosso hl. 129, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Cittanova — Cons. bianco hl. 18, rosso 36, esport. bianco 95, rosso 50, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 193.62, esport. bianco e rosso 422, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Fianona — Cons. bianco hl. 51, rosso 88.71, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 11.56, daziato in abbonamento 2.50, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Lanischie — Cons. bianco e rosso hl. 78.81, prezzo L. 80 bianco e rosso.

Lussingrande — Cons. bianco hl. 27, rosso hl. 56 80, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Lussinpiccolo — Cons. bianco hl. 79, rosso 397, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 7.05, esport. bianco e rosso 121.94, daziato in abbonamento 15 24, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 30.23, esport. bianco e rosso 347.40, daziato in abbonamento 30, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Montona — Cons. bianco hl. 10, rosso 18.29, esport. bianco 260.58, rosso 514.67, prezzo L. 80—110 bianco e rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 3, rosso 8, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 1, rosso 6, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 296.61, esport. bianco e rosso 1377.20, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Pinguente — Cons. bianco e rosso hl. 111.43, esport. bianco e rosso 286.23, prezzo L. 75 bianco e rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 460.75, in bottiglia 105, esport. bianco e rosso 289.08, prezzo L. 90—100 il bianco e 90—110 il rosso.

Pisino — Cons. bianco e rosso hl. 273.86, esport. bianco e rosso 1432.83, prezzo L. 70 bianco e rosso.

Pola — Cons. bianco hl. 649, rosso 2793.76, in bottiglia 1009.43, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 55.35, esport. bianco e rosso 300.74, prezzo L. 70 bianco e rosso.

Rovigno — Cons. bianco e rosso hl. 285, esport. bianco e rosso 479.52, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 23.80, esport. bianco e rosso 39.60, prezzo L. 75 bianco e rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 3.16, rosso 23, esport. bianco 7, rosso 63, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl. 87.66, prezzo L. 100—110 il bianco e 90—100 il rosso.

Valdarsa — Cons. bianco hl. 3.50, esport. bianco 9.15, rosso 2.36, prezzo L. 60 il bianco e 70 il rosso.

Valle — Cons. bianco e rosso hl. 31.38, esport. bianco e rosso 79, prezzo L. 80—90 bianco e rosso.

Villa Decani — Cons. bianco e rosso hl. 75.52, esport. bianco e rosso 147.90, daziato in abbonamento 28.30, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

Visinada — Cons. bianco hl. 5.58, rosso 13 37, esport. bianco 350.15, rosso 835.10, prezzo L. 70—90 bianco e rosso.

Visignano — Cons. bianco e rosso hl. 11 97, esport. bianco e rosso 367.99, daziato in abbonamento 25, prezzo L. 80—100 bianco e rosso.

DOMANDE ED OFFERTE

Presso l' Azienda agricola Isole Brioni (Istria) vendonsi *lattonzoli di razza scelta.*

*
* *

Sono in vendita alcune *piccole campagne;* per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Marzari, *Buie.*

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette	
					rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA						
Dal 1° al 15-I	Carbonchio ematico	Pisino	Bogliuno	B	—	1
		Pola	Pola	B	—	1
	Malattie infettive dei suini	Pisino	Antignana	S	—	3
		»	Gimino	S	—	2
		»	Pisino	B	—	3
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-I	Afta epizootica	Trieste	Trieste (macello comunale)	B	—	2
	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	2	3
	Colera dei polli	Trieste	Trieste	P	—	1

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 gennaio

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Torre	60-80	60-80	6	15-20	90-95	70	1.80-2	3	60-80	40-60	6-8	—	0.90-1	35-40	6 [1]	[1] a domicilio; agnelli L. 4-4.50 al chg. peso morto
Gallignana	70-80	70-80	6	20-25	—	75	2-2.50	3-4	—	50 [1]	6-8	—	1.00	30	4-6	[1] da macello L. 3.50-4 al chg. peso morto
Rozzo	—	—	—	—	—	—	2.80	3	70	40 [1]	10	12	0 45	30	4.50	[1] da macello L. 4 al chg. peso morto
Visignano	60-75	60-75	—	18	100	80	2-2.80	3	—	50-100	8-10	—	0.80	35	28-30 [1]	[1] al passo
Buie	70-80	70 [1]	5-5.75	12-16	90-100	72	1.80-2	3-3.20	—	50 [2]	6-7	6-8	0.80-1	35-40	7-8	[1] moscato L. 120; [2] da macello L. 2.80-3 al chg. p. m.
Castellier	60	60	—	30 [1]	—	—	2.50	3.50	60	—	10	—	0 80	30	4.50	[1] di erba medica
Sanvincenti	80	70	—	20	—	—	2	3	60	80 [1]	10	10	1 00	40	4-5	[1] da macello L. 3 al chg. p. m.; agnelli L. 40 per capo
Carnizza	100	100	5	10-15	—	—	2-2.50	2.50-3	60-80	50-100 [1]	10-12	—	1.20	35	5-8 [2]	[1] da macello L. 2.50-3 al chg. peso morto; [2] fresca
Montona	90	80	5.50	20	100	75	2.20	3	80	100-160 [1]	7	8	0.80	30	6 [2]	[1] da macello L. 3.30 al chg. p. m.; [2] a domicilio; agnelli L. 50 per capo.
Momiano	65-70	90	6	16-20	—	80	1.80-2	3-3.50	60-65	50-60 [1]	8-10	—	0.80	35	7-8	[1] da macello L. 2-2.20 al chg. peso morto
Verteneglio	60-70	60-70	5.80	28-30	98	78	2.80-3	3.50	—	70-110 [1]	8-9	8	0.75	35	6	[1] da macello L. 3 al chg. p. m.; agnelli L. 4 al chg. p. m.
Passo	80	80	—	15-18	—	—	2.50	3	—	3-3.50 [1]	—	—	1.00	30	5 [2]	[1] al chg. p. m.; [2] posta a Fiana; agnelli L. 45 per capo.
Lussinpiccolo	90-100	—	6-7	35-40	—	—	2.70-3	3-3.50	60-80	35-70 [1]	8-10	12-14	1.70	50-60	10	[1] da macello L. 2.80-3.50 al chg. p. m.; agnelli L. 40-50 per capo.
Antignana	50-60	60-70	—	—	—	—	—	—	—	—	10-12	—	0.80	30-35	4-5	

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.

Prima di seminare

il grano, sul terreno rivoltato dalla vanga o dall' aratro, disseminate e incorporate per ogni ettaro

6 q.li di PERFOSFATO MINERALE

1 q.le di SOLFATO AMMONICO

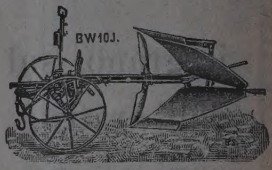
E' il minimo che bisogna dare oggi alla semina del grano per assicurare all' agricoltore un buon guadagno. E' ancora il minimo che l' agricoltore ha il dovere di anticipare alla coltura nella grande battaglia granaria in cui è impegnato insieme al Paese.

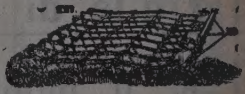
In una terra come la nostra la quale è da tremila anni martoriata e produce ogni anno il pane e gli altri frutti, il lavoro non basta più. E' indispensabile accompagnarlo con le concimazioni chimiche.

MACCHINE AGRICOLE

RUD. SACK

Aratri
Erpici
Coltivatori
Seminatrici
Sarchiatrici

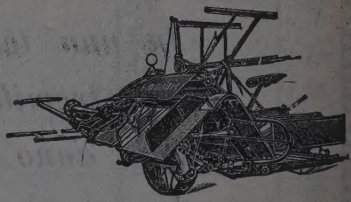




MACCHINE DA RACCOLTO

FAHR ORIGINALE

Falciatrici
Voltafieno
Ranghinatori
Rastrelli
Mietitrici
Legatrici



Rappresentante generale per l'Italia

ANTONIO FARINA

VERONA

Cataloghi a richiesta

MAIS - „O M“

Trebbiatrici - Pressaforaggi „MAIS“
Motori a olio pesante e
Trattori a olio pesante „O M“

Pezzi di ricambio sempre pronti

Magazzeno completo in UDINE - Viale Stazione 3

AGENZIA AGRARIA - GORIZIA Via 24 Maggio, 21

AGRICOLTORI il VOSTRO INTERESSE lo farete ordinando almeno 5 quintali di **NITRATO DI CALCIO** 15/16, magari associandovi in forma cumulativa perchè allora riceverete detto concime, direttamente dalla fabbrica, franco alla Stazione a Voi più vicina, per il prezzo di:

NITRATO DI CALCIO 15/16	a Lire	82.—	al	quintale	in	sacchi	originali
NITRATO DI CALCIO 13/14	»	70.—	»	»	»	»	»
SOLFATO AMMONICO 20/21	»	84.—	»	»	»	»	»
CALCIOCIANAMIDE 15/16	»	64.—	»	»	»	»	»

MACCHINE AGRICOLE per ogni lavorazione. Pezzi di ricambio per ogni tipo di macchina agricola. Preventivi ed informazioni. Macchine d' occasione. Trebbiatrici. Trattrici agricole. Prima di fare acquisti chiedeteci prezzi, garanzie e condizioni. Aratri «Reinmetall» germanici completi avantreno D 7 MN — prezzo d' occasione — Lire 350.—.

NEI NOSTRI MAGAZZINI

PATATE DA SEMINA APPROVATE
varietà precoci estere per l' esportazione
ATTREZZI PER L' ORTICOLTURA
CONCIMI COMPOSTI per patate e per prati
GRANONE E PANELLI
CIPOLLINE DA PIANTARE
SEMENTI DA ORTO: Lattughe da taglio, Ravanello, Cavolo rapa, Barbabietole da orto

NEODENDRIN

per il trattamento invernale delle piante da frutto

Ditta produttrice I. F. AMONN - BOLZANO

Prodotto insuperato in riguardo all' efficacia e all' economia. Va dato in soluzione dal 6 al 7 % a meli e peri nei mesi di febbraio-marzo e al 5 % a peschi e susini nel mese di gennaio fino ai primi di febbraio.

Il trattamento invernale si rende indispensabile nella frutticoltura moderna, trattandosi una pulizia generale alle piante, le quali, in quest' epoca, consentono di eseguirla molto più razionalmente che durante la vegetazione. I frutticoltori più progrediti, sono concordi nell' asserire che, trattando le piante col Neodendrin, si rendono superflui o vengono almeno fortemente limitati ulteriori trattamenti durante la vegetazione.

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA

Via S. Nicolò 9 — **TRIESTE** — Telefoni 4853, 4854

MAGAZZINI: **Trieste:** via Raffineria 3 e via Torre Bianca 19 — **Gorizia:** via Morelli 14 — **Buie d' Istria — Capodistria — Caporetto — Cormons — Cruscevie — Gradisca — Ronchi dei Legionarî — Sesana — Tolmino — Vipacco.**